

carta fosse stata macchiata d' inchiostro endutovi sopra.

SAMARCO SPEGAZZI, V. SAMARCO.

SPEGAZZAR, v. *Sgorbiare* o *Scorbiare*, Imbrattar con inchiostro o con freggi o schizzi d' inchiostro che che sia, o Lasciar cadere lo inchiostro sulla carta per macchiarla o sia a caso o sia apposta. *Fare scorbii*.

SPEGAZZAR UNA PARTIA DAL LIBRO, *Spegnere*; *Spuntar dal libro*; *Dar di bianco*, *Cancellare una partita di conto dal libro*.

SPEGAZZAR LA SCRITTURA, *Cassare*; *Dar di penna*; *Far freggi*; *Cancellare*, dicesi del Correggere una scrittura facendovi sopra delle cassature. V. *CASSAR* — *Spennacchiare*, vale Correggere uno scritto e quasi deformarlo con soverchie correzioni.

SPEGAZZAR, detto nel sign. di Pitturare malamente, *Impiastrare*.

Scarabocchiare e *Schiccherare*, vale Imbrattar fogli nell' imparar a scrivere o disegnare. *Scombiccherare*, Scrivere male e non pulitamente. *Scrivacchiare*, vale Scrivere biasimevolmente o inutilmente — E **SPEGAZZA** E **TORNA A SPEGAZZAR**, *Scorbire e riscorbire*.

SPEGAZZIN, s. m. *Pittor da candele*, *da mazzocchi*, *da chiocciolo*, *da sgabelli*, *da boccali*, *da colombaie*, *da code di sorce*; *Impiastratore*, *Cattivo Pittore*.

In altro sign. *Scribacchino*; *Impiastrafogli*. Scrittore di cose inette.

SPEGAZZO, s. m. *Scorbio* o *Sgorbio*, Macchia d' inchiostro caduto sopra la carta — *Frego* dicesi la Linea fatta con penna o pennello o altra simil cosa, per lo più per cancellare. V. *TRESSA* — *Fregacciolo*, *Frego fatto alla peggio*.

Scarabocchio, dicesi il Segno che rimane nello scarabocchiare, e specialmente da chi impara a scrivere o a disegnare. V. *SCARABOCCHIARE*.

SPEGAZZI, *Bambocci* o *Fantocci*, Quei disegni, pitture o simili che sono fatti sulle muraglie da chi non sa di pittura o di disegno.

SPEGAZZO, detto metaf. *Malefatta*; *Errore*; *Fallo* o ben anche *Turpitudine* o Mala azione qualunque che sia stata commessa.

SPEGAZZON, s. m. accr. di **SPEGAZZO**. V.

FAR DEI SPEGAZZONI, detto fig. *Pisciarsi addosso*; *Far ficio*; *Dare in nulla*, Dicesi per ischerzo d' un Uomo vecchio che sia mal riuscito in che che sia — *Perder la liscia-tura*, dicesi Quando uno si è messo all' ordine per far che che sia e non gli è venuto fatto — *Ricetta provata e non riuscita*, modo proverbiale che si dice delle Cose che non hanno avuto l'esito desiderato.

SPELACHIAR, v. *Pelare*, *Levar via il pelo*.

SPELACHIAR LA LANA, V. *CERNIR*.

SPELAGIA, s. f. *Borra*, La seta stracciata che si cava dai bozzoli prima di cimentarli alla filatura — *Manella*, dicesi Quell' ultima grossa pelatura, che si cava dai bozzoli prima di tirarli.

SPELARSE, v. *Spellarsi*, *Levarsi la pelle*. *Spellamento*, dicesi l'Escoriazione della tenera cuticola delle parti più delicate del corpo umano. *Spellamento virile*.

SPELEGAR v. *Spiluzzicare* e *Bozzolare*, *Levar pochissimo da una cosa*, V. *PICCIAR*.

Piluccare, propr. *Spiccare a poco a poco i granelli dell' uva dal grappolo*, per mangiarli.

SPELIZZOSO ed anche **SPELUZZOSO**, add. dicesi a quell' Uovo che nasce senza scorza, ma circondato soltanto da una pelle, che ital. si dice *Uovo sperdulo*. Più modernamente si chiama *DESPERO*, V. *VOVO*.

SPELTA, s. f. *Spelta* o *Spelda*, Biada nota più restosa e più loppesa del farro, al quale però molto somiglia e con cui talora vien confusa. Chiamasi da Linn. *Triticum Spelta*.

SPELUMÀ, add. *Spelacchiato*, Così direb- bensi per agg. ad un Uccello tutto spellato.

SPELUMAR, v. *Spelacchiare*; *Levar via la peluria*, dicesi degli Uccelli che si spelano per mangiarli.

SPELUME, s. m. *Manetta*, Dicesi quell' ultima grossa pelatura, che si cava dal bozzolo prima di tirarlo.

SPELUMOSO) *Pelosetto*, Agg. al Filo **SPELUZZOSO**) che non è ben torto, e che ha una specie di peluria che rileva dal filo stesso.

SPENDACHIAR, v. frequentativo di **SPENDER**, e vale *Spendere del continuo*, V. **SPENDER**, ed anche *Spendere mal a proposito*.

SPENDACHION, s. m. *Spenditore*, Dicesi a chi spende assai — *Spenditore smisurato*; *Spendereccio*, Che si diletta di spendere.

SPENDER, v. *Spendere*, *Dar danari per prezzo e merce di cose venali*.

TORNAR A SPENDER, *Rispondere*.

SPENDER A LA GAGIARDA, *Sbracciare a uscita*; *Spendere a braccia quadre*, *Spendere senza misura*.

SPENDER DE SUPERFLUO, *Sopraspendere*, *Spendere di superchio*.

SPENDER EL CRUO E 'L COTO, *Spendere il cuore e gli occhi*, *Profondere il danaro*, che si dice anche *Dissipare*; *Colare ogni cosa*; *Fare scialacquate spese*; *Consumare*; *Sbracciare a uscita*.

SPENDER E SPANDER PER EL COCÓN, *Spendere e spandere*; *Scialacquare*; *Prodigalizzare*; *Spazzazzare*; *Fondere*; *Dissipare*; *Sprecare*, *Gettar via il suo*.

EL PROVERBIO DEI TRE ESSE, **SPENDER**, **SPANDER** E **SPARAGNAR**, cioè *Spendere in viaggio*, *Spandere nelle malattie* e *Spargere in casa*.

SPENDER PIÙ DE QUEL CHE SE POL, *Distendersi più che il lenzuol non è lungo*, che vuol dire, *Spendere più che l'uom non può*. V. **PETO**, e **FAR PIÙ DE QUEL CHE SE POL**.

SPENDER I OCCHI DE LA TESTA, *Spendere gli occhi*, detto fig. vale *Spendere moltissimo*. E tra svimeri, *sterci*, *stufi* e *cocchi*, i poveri mariti spendon gli occhi.

CHI PIÙ SPENDE MANCO SPENDE, *Guardarsi dalle buone derrate*, vale *Guardarsi che sotto vil prezzo bene spesso si trova fraude*. A' sottili cascan le brache, dicesi fig. di Coloro che non volendo spendere il poco, sono poi sforzati a far grandi spese. V. **BOMARCA**.

SAYER SPENDER I SO BEZZI, *Spendere la sua lira per venti soldi*, *Sapere spendere con giudizio*.

FARGHELI BEN SPENDER A UNO, *Maniera fam. met.* — **VOGIO FARGHELI SPENDER**, *Vo'divertirmi a sue spalle*; *Voglio farlo rodere di rabbia*, di cruccio o di gelosia o d'invidia; *Voglio fargliela costar salata*.

SPENDER EL TEMPO, *Spendere il tempo*, vale *Impiegarlo*, *consumarlo* — *Passar tempo o il tempo*, vuol dire *Consumarlo con qualche diletto*, *Sollazzarsi* — *Sapere spendere il tempo*, *Occuparlo utilmente*.

SPENDERGHENE POCHE E STAR BEN PER UN PEZZO, si dice ironicamente per allusione a Coloro, che si comprano a buon mercato qualche malattia lunga che fa loro ricordare l'imprudenza del contratto.

AYERGHENE POCHE DA SPENDER, V. in **POCO**.

SECONDO EL GUADAGNO SE SPENDE, *Il guadagnare insegna a spendere*. Prov. dinotante l'assegnatezza con che spende chi dura fatica a guadagnare.

TEGNIRSE IN DRIO DA SPENDER, *Tenere stretta la borsa*, vale *Esser soverchiamente economo*.

SPENDIBILE, add. *Spendereccio*, *Atto a spendere* — *Moneta spendereccia* o *spendibile*, Che si può spendere, cioè ch'è ricevuta in corso.

SPENDIDOR, s. m. *Spenditore*; *Provisioniero*, Che spende — *Zanaiuolo*, Chi prezzolato provvede e porta altrui colla zana robe per lo più da mangiare. V. in **POCO**.

SPENDIN, s. m. T. delle Carceri, *Spenditore* o *Servigiato*, Chiamasi quell' Inser-viente alle carceri, che s'impiega a far le minori provviste di cose da mangiare ai prigionieri.

SPENSIERA) add. *Spensierato*; *Senza SPENSIERATO*) *pensieri*; *Trascurato*; *Che vive al buio della spensierataggine*; *Sbadato*; *Disattento*; *Disapplicato*.

SPENTA, s. f. *Spinta* o *Pinta* e *Sospinta*; *Spingimento*; *Sospignimento*, *Urto*, *Ur-tata*.

DAR UNA SPENTA, *Dare una spinta*, un urto, un' urtata, *Spingere* — *Detto fig.* *Dar una spinta*, *Dar un impulso o eccitamento a far che che sia* — *Dare un aiuto di costa*, *Dar soccorso*, *assistenza* — *Ogni SPENTA PARA AVANTI*, detto figur. *Ogni prun fa siepe*; *Ogni acqua immolla*, con che s' avvertisce che Si dee tener conto d' ogni minimo che.

SPENTA, dicesi talora per *Ponzamento*, *Sforzo fatto per mandar fuori da sé*. V. **SPENZER** e **SPENZI**.

MEZZA SPENTA, detto per disprezzo di persona, *Mezza sconciatura*, V. **SCANCARIATO**. Dicesi familiarmente: **EL FA LE SPESE E**